

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ NELLE RAZZE AVICOLE ITALIANE:
approfondimenti e monitoraggio
TuBAvI-2



Scheda tecnica di razza

NERO D'ITALIA
Sp. Meleagris gallopavo

**Origine e caratteri
morfologici, genetici,
riproduttivi e produttivi**



**FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO
SVILUPPO RURALE: l'Europa investe nelle
zone rurali**



**MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE**





I valori presentati sono stati registrati nella popolazione nucleo conservate presso l'Università degli Studi di Milano (UniMI).

Ultimo aggiornamento: 7 maggio 2026



Nero d'Italia

Sp. Meleagris gallopavo

**Scheda tecnica: origine e caratteri morfologici,
genetici, riproduttivi e produttivi**

Origine e sviluppo della razza

Nome della razza	Nero d'Italia
Sinonimi o nomi locali	-
Origine geografica	Lombardia
Distribuzione geografica	
Popolazione totale stimata	35 (Castillo et al., 2021)
Stato di rischio di estinzione (FAO, 1998)	Critica conservata
Altre informazioni specifiche	

Origine storica
Nonostante di recente selezione, il Nero d'Italia si rifà ad una popolazione di tacchini neri diffusa in modo puntiforme in Italia Settentrionale e antecedente all'introduzione del tacchino Bronzato Americano. Volendo ipotizzare l'origine di questa popolazione, sembra plausibile pensare che i tacchini neri presenti in Italia fossero originati dall'introduzione dell'antica razza francese <i>Noir de Sologne</i> , un tempo molto apprezzata come razza incrociante nel miglioramento di popolazioni locali. In epoche passate, i tacchini Nero d'Italia venivano utilizzati come chioce, grazie all'ottima propensione alla cova e alla taglia leggera che non costituiva un pericolo nel caso di schiacciamento dei pulcini.

Caratteri morfologici di tipo qualitativo e quantitativo in riproduttori adulti

Caratteri discreti o qualitativi

Colorazioni del piumaggio	Nero
Caratteristiche della colorazione	Monocolore
Colore del piumaggio dei pulcini	
Testa	Completamente nuda nel maschio, leggermente impiumata nella parte centrale del cranio nella femmina
Faccia	
Collo	Di media lunghezza, arcuato
Caratteristiche delle caruncole	Sviluppate, presenti sulla testa e sulla parte non impiumata del collo, più sviluppate alla base; rosse, tendenti al bianco-bluastro nei momenti di eccitazione. L'appendice di carne pendente in avanti al di sopra del becco nei momenti di eccitazione si allunga maggiormente nel maschio rispetto alla femmina.
Colore del bargiglio	
Colore dell'iride	Scuro
Colore del becco	Scuro
Colore della pelle	Bianca
Colore dei tarsi	Nero nei soggetti giovani, variabile da rosso scuro a violaceo negli adulti
Calzatura dei tarsi	Nudi
Varianti scheletriche	-
Altri caratteri visibili specifici e distinti	-

Struttura della colorazione
Nero brillante su tutto il corpo con piumino nero in entrambi i sessi. È tollerata una leggera orlatura bronzea nel piumaggio del dorso e della coda.

Caratteri quantitativi

Parametri	Maschio		Femmina	
	Media	Min-max	Media	Min-max
Peso vivo adulto (g)	7775	6570-8640	3931	2870-4625
Lunghezza corpo (cm)	70,0	66,0-77,0	57,3	53,0-62,0
Circonferenza toracica (cm)	62,0	58,0-66,0	46,5	44,0-50,0
Lunghezza del tarso (cm)	13,8	13,0-15,0	10,6	10,0-12,5
Diametro del tarso (cm)	2,0	1,8-2,1	1,7	1,6-1,8
Apertura alare (cm)	68,0	64,0-69,0	61,5	58,0-65,0

Caratteri genetici

Caratterizzazione della razza con Polimorfismi a Singolo Nucleotide (SNPs)

Marcatore molecolare	Axiom TurkeyHD Genotyping Array
Laboratorio di analisi	Laboratorio di Genetica e Genomica Animale Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali (DiVAS) Università degli Studi di Milano
Parametri analizzati	MAF: frequenza allelica minore Ho: eterozigosi osservata He: eterozigosi attesa F _{HOM} : coefficiente di consanguineità

Anno		N**	MAF	Ho	He	F _{HOM}
2019	Media	26	0,17	0,248	0,221	-0,118
	DS*					0,32

*DS: deviazione standard; **N: numero di campioni

Caratterizzazione delle popolazioni in conservazione con microsatelliti e piani di accoppiamento

Marcatore molecolare	Microsatelliti (7 marcatori)
Laboratorio di analisi	Laboratorio di Genetica Molecolare Animale Dipartimento di Scienze Veterinarie (DSV) Università di Torino
Parametri analizzati	Na: numero di alleli osservato Ne: numero effettivo di alleli I: indice di diversità di Shannon H-Ind: indice di variabilità individuale Ho: eterozigosi osservata (H-Ind medio) He: eterozigosi attesa F: indice di fissazione P: indice di parentela media
Indici utilizzati per l'elaborazione dei piani di accoppiamento	H-Ind P

Anno		N**	Na	Ne	I	Ho	He	F	P
2024	Media	11	2,429	1,274	0,356	0,182	0,178	-0,056	0,80
	ES*		0,612	0,116	0,141	0,066	0,068	0,063	0,02

*ES: errore standard; **N: numero di campioni

Caratteri quantitativi di tipo riproduttivo e produttivo

Caratteristiche di ovodeposizione, cova e incubazione

Età alla maturità sessuale delle femmine (settimane)	33-35
Durata primo ciclo deposizione (settimane)	24
Produzione media di uova per femmina (min-max)*	43 (31-47)

*Misurata nel primo anno di vita (dic-giu), min-max per linea familiare

Caratteristiche dell'uovo

Parametri	Primo ciclo di ovodeposizione*	
	Media	Min-max
Peso dell'uovo (g)	73,1	62,0-89,0
Colore del guscio	Rosato punteggiato di marrone	

* N. totale di uova misurate: 109

Caratteristiche riproduttive

Parametri di incubazione	Primo ciclo di ovodeposizione	
	Media	Min-max*
Fertilità (% su uova incubate)	75,4	12,5-100
Schiudibilità (% su uova fertili)	67,6	0-85,3
Schiudibilità (% su uova incubate)	50,8	0-85,3

*Per linea familiare

Peso corporeo e caratteristiche di crescita

Età (settimane)	Peso maschi (g)		Peso femmine (g)	
	Media	DS*	Media	DS*
0 (schiusa)	43,2	1,3	40,9	2,6
4	176,8	17,9	176,2	16,4
8	600,0	64,7	533,4	64,3
12	1548,0	99,3	1283,0	133,8
19	3585,0	99,0	2437,5	138,4
34	7237,5	618,7	3615,0	161,4

*DS: deviazione standard

Caratteristiche della razza per l'allevamento

Tipologia	Razza molto rustica, adatta all'allevamento estensivo all'aperto
Velocità di crescita (precoce vs tardivo)	
Velocità di impennamento (precoce vs tardivo)	
Propensione alla cova	Elevata
Propensione all'allevamento naturale (cure parentali)	
Facilità di allevamento	Razza di difficile gestione in spazi chiusi, a causa della spiccata indole selvatica
Rapporto maschi:femmine per l'accoppiamento	
Tolleranza o resistenza a malattie e parassiti	
Tolleranza e resistenza a temperature estreme	
Indirizzo produttivo (carne, uova)	Carne

Maschio e femmina di razza Nero d'Italia



Centro Avicolo per la Conservazione
di Risorse Genetiche Locali, UniMI



Centro Avicolo per la Conservazione
di Risorse Genetiche Locali, UniMI

Bibliografia

Manuale STANDARD ITALIANO DELLE RAZZE AVICOLE, FIAV, 2013-14.

TuBAvI (2017-20)

TuBAvI-2 (2021-24)

Progetti collettivi beneficiari per il Comparto Avicoli con il sostegno
del **Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)**

https://ec.europa.eu/agriculture/rural-development-2014-2020_it

Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste –
Programma Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2022 – Sottomisura 10.2 –
Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse
genetiche in agricoltura



Coordinatrice di progetto

Prof.ssa Silvia Cerolini

Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali

Università degli Studi di Milano

Email silvia.cerolini@unimi.it

www [pollitaliani.it](http://www.pollitaliani.it)